

ADI Associazione Docenti e Dirigenti scolastici italiani  
INDIRE Istituto Nazionale Documentazione Innovazione Ricerca Educativa  
Fondazione per la scuola Compagnia di San Paolo

Seminario internazionale

***Apprendimento ... tesori nascosti. Le scoperte del XXI secolo***

Bologna, **2-3 marzo 2018**

## **PRESENTAZIONE**

**Un seminario che immagina il futuro per costruire il presente, che spazia sul mondo per educare cittadini del villaggio globale**

Di seguito alcune anticipazioni sul seminario internazionale ADI 2018, che si terrà a Bologna il 2 e 3 marzo p.v. nella bellissima sala di San Domenico.

Il programma completo sarà pronto a breve.

Apriamo da subito le iscrizioni, perché tante/i colleghe/i ci hanno chiesto di potersi iscrivere in tempo utile e poter programmare tempestivamente i loro impegni.

**Il titolo: *Apprendimento...tesori nascosti. Le scoperte del 21° secolo***

Il titolo si ispira al Rapporto Delors (1996), *Learning, the treasure within*, in cui si affermava, tra l'altro, che le scuole non riescono a far emergere più del 50% delle potenzialità degli alunni. Un'affermazione che è insieme allarmante e pro-mettente, un monito per la scuola tradizionale e una sollecitazione a intraprendere nuovi percorsi.

Il seminario esplorerà ciò che il 21° secolo ci ha fatto scoprire sull'apprendimento, e arricchirà la parte teorica con le esperienze più significative, nazionali e internazionali. Come sempre, il seminario porterà in Italia esperienze ed esperti fra i più qualificati a livello mondiale, offrendo un panorama unico di quanto si va sviluppando e sperimentando nel campo educativo e scolastico.

### **Le tre sessioni**

Ciascuna sessione comprenderà:

1. una parte teorica,
2. esempi di scuole efficaci,
3. key speeches di autorevoli relatori italiani e stranieri,
4. esperienze di studenti italiani e stranieri, raccontate da loro stessi
5. presentazioni di alcune realtà straniere fatte da insegnanti attori

## 1^ Sessione: Dalle neuroscienze alla classe

Il 21° secolo ha aperto nuovi squarci sull'apprendimento. Le neuroscienze sono esplose sulla scena, alimentando la speranza di disvelare i segreti di come si apprende. Oggi si parla di **educational neuroscience**, di mente, cervello ed educazione. Come insegnanti, sappiamo cosa appare all'esterno dei nostri studenti quando apprendono o non apprendono, ma i neuroscienziati possono vedere cosa succede "dentro", con strumenti che rivelano il funzionamento del cervello in tempo reale.

Senza voler creare falsi miti, è bene che gli insegnanti e la scuola tutta comincino a familiarizzare con quanto si va scoprendo sul funzionamento del cervello e della mente e sulle sue implicazioni sull'apprendimento e più in generale sull'educazione.

Altrettanto importante è conoscere quelle esperienze educative, o quelle scuole intere, che hanno fatto tesoro delle scoperte delle neuroscienze.

Ci condurranno in questo viaggio affascinante:

- **Roberto Cubelli**, Professore Ordinario di Psicologia Generale presso il Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive dell'Università di Trento.
- **Ed Fidoe**, uno dei tre fondatori della celebre School21 di Londra, dove, secondo i più avanzati principi della psicologia cognitiva e della pedagogia attiva, l'insegnamento è un mix ben equilibrato di *testa, cuore e mano*
- **Roi Cohen Kadosh**, ordinario di neuroscienze cognitive e direttore del gruppo "Cognizione, Apprendimento e Plasticità" all'Università di Oxford, famoso per il suo lavoro sulla cognizione numerica e matematica e sul potenziamento cognitivo
- **Ivi Kussmaul e Anselm Ferdinand Breggott**, studentessa e studente della celebre scuola tedesca ESBZ, ci racconteranno come l'apprendimento accademico si alimenti di autonomia, responsabilità verso gli altri e la propria comunità e con la capacità di affrontare sfide reali in diverse situazioni ed ambienti.

## 2^ Sessione: Il futuro è il nostro presente

Come vivremo, impareremo, lavoreremo in futuro?

Ci sono già molti indizi per saperlo. E dovremo aprire questa finestra sul futuro perché c'è chi sostiene che i cambiamenti che si susseguiranno in questo secolo corrisponderanno a quelli avvenuti in 20.000 anni di storia!

Al di là di dubbie iperboli, tutti sappiamo che i cambiamenti stanno procedendo a un ritmo esponenziale e allora il punto è: come riusciremo noi, gente di scuola, a gestire la transizione?

La scuola è sempre stata un'istituzione estremamente conservatrice. Alcuni dicono che questa caratteristica è stata la sua forza, ma ora non si può più essere immobili di fronte al ritmo dei cambiamenti in campo scientifico, tecnologico, sociale ed economico. Dobbiamo prefigurare nuovi scenari e attrezzarci a gestire il cambiamento.

Ne discuteranno nella seconda sessione, con i relatori che sono una dimostrazione vivente di quanto oggi sia fondamentale una formazione tecnico scientifica, orientata alla sostenibilità:

- **Giulia Baccarin**, la persona che meglio può farci scorgere il futuro. Tretaseienne, ingegnere biomedico, appassionata di Intelligenza Artificiale, premio per l'imprendi

ditoria Giovanile e Femminile, a 27 anni ha creato una propria azienda *I care*. Ora è co-fondatrice e Amministratore delegato di *Mipu*, un network di tre aziende, con 4,5 milioni di fatturato, che sviluppano tecnologie, servizi e competenze che permettono di prevedere fenomeni nel prossimo futuro

- **Sandy Hooda**, indiano, è co-fondatore in India delle scuole Vega, un esperimento unico in questo immenso Paese. Scuole progettate in modo scientifico per imparare
- **Olaf Hallan Graven**, norvegese, Direttore del Dipartimento di Scienze e Sistemi Industriali alla Facoltà di Tecnologia e Scienze Naturali e Marittime dell'Università di Kongsberg in Norvegia, ha , fra i suoi impegni, quello di prefigurare e costruire il futuro dell'educazione
- **Alastair Blyth**, notissimo architetto, si è occupato a lungo, all'OCSE, di spazi e ambienti di apprendimento. Ora è *senior lecture* all'Università di Westminster a Londra, interessato a guidare gli insegnanti nella fase di transizione dai vecchi ai nuovi ambienti
- **Matteo D'Elia** e **Iris Vogna**, studente e studentessa del Liceo Scientifico Scienze Applicate " Giulio Natta" di Rivoli (Torino), appassionati alla robotica. Guidati dal loro insegnante **Marco Goia**, fanno parte del gruppo Zero Robotics, presente in moltissime manifestazioni.

### 3^ Sessione: Creatività e imprenditorialità

Da tempo, in particolare dal famoso discorso di Ken Robinson sulla **creatività** (*Do schools kill creativity?* 2006), una maggiore attenzione è stata dedicata a questo tema, anche se non sempre in modo appropriato.

Nella scuola la creatività è, oggi, associata spesso all'**imprenditorialità**.

Ma come si realizzano *creatività* e *imprenditorialità*? La UE ha recentemente pubblicato il quadro europeo dell'imprenditorialità, **Entrecomp**, per aiutare le scuole a sviluppare questa competenza, *una delle 8 della Raccomandazione europea del 2006*.

*Ma cosa fanno le migliori scuole a livello internazionale per sviluppare creatività e imprenditorialità? Lo sapremo dai relatori della 3^ sessione, studenti compresi.*

- **Margherita Bacigalupo** ricercatrice qualitativa al Joint Research Centre (JRC), della Commissione Europea, è la creatrice del recente Quadro di Riferimento per la competenza chiave *Spirito di iniziativa e Imprenditorialità*: Chi meglio di lei può quindi illustrarci come sviluppare la "competenza imprenditorialità" nelle scuole?
- **Trude Johansen e Charlotte Berg** son consulenti della norvegese Fonix una delle maggiori compagnie che nel Nord Europa si occupano con successo di orientamento scolastico e lavorativo e di risolvere il mismatch fra offerta e richiesta di lavoro. Ci illustreranno un formidabile strumento utilizzato a questi scopi, *vip24*
- **Mette Hauch** dirige il Dipartimento sull'Apprendimento centrato sugli studenti a Autens in Danimarca. Prima è stata insegnante nella famosa e prestigiosa scuola Hellerup di Copenhagen, dove nel 2010 ha vinto il 1° premio della Microsoft come la docente più innovativa a livello mondiale
- **Edoardo Pennacchia**, oggi ventiduenne, è il creatore di una start up di successo di Web Marketing. E' stato studente del Prof. **Armando Persico**, docente di Imprenditoria e alfabetizzazione finanziaria all'ITS di Bergamo. Quasi il 20% dei suoi

studenti sono diventati imprenditori, con la creazione di 800 posti di lavoro e con la registrazione di alcuni brevetti.

### **In conclusione**

È un seminario internazionale unico nel panorama italiano, che ci apre squarci, a livello teorico e pratico, su un futuro ormai presente.

### **Certificazione unità formativa di 25 ore**

Chi lo desidera, oltre alla certificazione della partecipazione alle tre sessioni, avrà la possibilità di completare una unità formativa di 25 ore fruendo anche di:

- atti del seminario su cui svolgere studio individuale con riscontro attraverso 6 quesiti a risposta multipla per ciascuna sessione;
- webinar con persone qualificate su imprenditorialità (entrecomp) e creatività, con spunti e modalità applicativi.

### **INFO**

<https://adiscuola.it/>